

Parla Minenna

«M5S umile e costruttivo Le regole Ue vanno riviste»

Professor Marcello Minenna, ha una ricetta per il debito pubblico?

«Per un problema simile non ci sono ricette immediate. Una volta tanto usiamo le regole di Maastricht e guardiamo al rapporto debito/Pil: siamo arrivati al record del 132% perché l'Italia non cresce. La questione dunque è come far ripartire seriamente la crescita come hanno fatto in altre aree valutarie. Bisogna rivedere le regole. Il resto francamente è *parva res in parva materia*».

Il Fiscal compact è incompatibile con la crescita economica?

«Il Fiscal Compact soffre di una contraddizione. L'articolo prevede politiche economiche anti-cicliche e uno sviluppo armonico dei Paesi, mentre l'appendice contiene norme pro-cicliche come sull'output gap o sull'inclusione degli investimenti nel saldo strutturale che favoriscono divergenze: contraddizione che va rimossa».

Si va verso l'esaurirsi del Qe. Che problemi si aprono per l'Italia?

«Potrebbero esserci tensioni sul costo del debito con recrudescenze sullo spread. La soluzione è virare verso la condivisione dei rischi nell'Eurozona portando i titoli comprati col Qe nel bilancio della Bce e congelandoli lì per il tempo che serve. Di fronte a un simile segnale, i mercati faranno il resto».

Che cosa ha, per lei, il M5s più degli altri partiti?

«La capacità di affrontare in modo umile e costruttivo i problemi e di stimolare il dibattito con gli esperti aprendo senza preconcetti a soluzioni *out of the blue*».

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

